

La constatazione dei rischi derivanti dall'esposizione ai fenomeni di dissesto geologico-idraulico, induce a ricercare strumenti che consentano la previsione dei fenomeni e la prevenzione dei possibili danni.

Lo studio che viene illustrato ha avuto come obiettivo l'individuazione delle condizioni idrologiche favorevoli all'innescò di frane superficiali. Esso ha riguardato il territorio regionale piemontese e, con maggior grado di dettaglio, i fenomeni di dissesto rilevati nella provincia di Torino. Con questa scelta le notizie che hanno fornito i dati sottoposti alle successive elaborazioni sono risultate 135, con fenomeni ripartiti in 9 bacini idrografici. Lo studio è stato supportato dall'analisi spaziale dei dati condotta con software GIS.

I risultati ottenuti evidenziano che la capacità dei modelli empirici di prevedere l'innescò dei fenomeni di dissesto è strettamente connessa alla possibilità di disporre di molti dati pregressi da sottoporre ad analisi. La possibilità di disporre di campioni più consistenti, oltre ad aumentare la significatività dei risultati, potrebbe consentire un'analisi di maggior dettaglio e la differenziazione delle soglie in base agli areali interessati e al periodo di innescò.